



GIORNATA UNIVERSITA' CATTOLICA

Pordenone - Milano: un nuovo legame tra la nostra Diocesi e la prestigiosa università nella persona di don Andrea Vena

Don Andrea, il celebrare oggi la Giornata per l'Università Cattolica ci porta a rivolgerci a te, che stai muovendo i primi passi all'interno di questa Istituzione.

Con il 31 agosto ho lasciato la guida pastorale della Comunità parrocchiale di Bibione, alla quale - come ho avuto modo di dire nell'indirizzo di saluto - va ancora il mio grazie per ciò che ha rappresentato per il mio cammino di uomo e di sacerdote. Fisicamente sono già in azione a Milano, ma il cuore batte ancora a Bibione e per la mia gente, turisti compresi!

Dal 1° settembre sono stato chiamato a servire Università Cattolica in qualità di "collaboratore con il Centro Pastorale Università stessa per i progetti culturali legati al Centenario dell'Ateneo e per i rapporti con il mondo ecclesiale". **Il mio compito**, in costante dialogo con l'Assistente Generale S. Ecc. mons. Claudio Giuliadori, sarà collaborare con docenti, studenti ed ex alunni dell'Università, individuando



Il mio compito, in costante dialogo con l'Assistente Generale S. E. Giuliadori, sarà collaborare con docenti, studenti, ex alunni, individuando come creare legami con i territori e con le Diocesi... anche in vista del centenario l'8 dicembre 2021

ogni possibile canale che permetta di creare legami con i territori e in particolare con le Diocesi. Obiettivo: pensare insieme progetti ed eventi culturali in senso ampio, siano essi conferenze, concerti, spettacoli teatrali o altro - facendo tesoro dell'esperienza spirituale-culturale maturata con l'iniziativa "Bibione guarda all'Avvenire" -, da potersi celebrare in varie Diocesi italiane per ricordare il Centenario dell'Università Cattolica. Questi ap-

puntamenti permetteranno di mettersi a servizio delle esigenze e delle domande dei territori - Diocesi in primis - portando il bagaglio culturale-valoriale che contraddistingue l'Università stessa, ossia l'essere "Cattolica", e per questo oserei dire, essere la "nostra Università".

Un passaggio di non poco conto, dopo 17 anni di parroco.

Indubbiamente sento la fatica del passaggio: in questi anni

ho "imparato ad essere pastore" di una Comunità, nel senso classico di come lo intendiamo. Oggi la Chiesa mi chiama a svolgere il mio ministero in un particolare ambito pastorale, quello universitario, pur sempre a servizio delle Diocesi. È un modo diverso di esercitare lo stesso servizio sacerdotale.

Avrò comunque la fortuna di svolgere anche il ruolo di assistente spirituale per un'ottantina di studenti di un Collegio dell'Università, e questa è un'occasione per tenere i piedi per terra, tenendo conto che si tratta di uno spaccato di mondo giovanile spesso non raggiungibile nelle nostre parrocchie.

Resto ancorato alla mia Diocesi per seguire l'Ufficio pellegrinaggi e accompagnare i pellegrini, oltre che assicurare un appuntamento mensile alla diocesi di Forlì - una sorta di aiuto tra Chiese sorelle - per incontri di formazione e spiritualità sul carisma della beata Benedetta Bianchi Porro presso l'Abbazia di Dovadola, dov'è sepolta.

Cosa puoi dirci della Giornata per l'Università Cattolica?

Oggi, 20 settembre, si celebra la 96ª Giornata per l'Università Cattolica, solitamente celebrata la III domenica di Pasqua ma trasferita ad oggi causa Covid-19. **Viene dato ufficialmente avvio al percorso che condurrà alla celebrazione del Centenario** dell'Università, l'8 dicembre 2021. Un cammino durante il quale s'intende promuovere il ruolo dell'Università nella costruzione di un futuro per i giovani del nostro Paese e offrire quell'apporto che la cultura cristiana è in grado di dare dopo la pandemia. In fondo, se ci pensiamo, l'Università nasce dopo la I grande guerra mondiale quale contributo, come Chiesa Italiana, per rialzarsi da quello sfacelo. Un secolo dopo, l'Università rinnova questo impegno per ritrovare fiducia, speranza e coraggio nel rialzarsi dalle "macerie relazionali, sociali, culturali e spirituali" lasciate dalla pandemia. Si tratta - come riportato nell'appello lanciato da papa Francesco in vista del Patto Educativo Glo-

bale - di costruire "un villaggio dell'educazione dove, nella diversità, si condivida l'impegno di generare una rete di relazioni umane e aperte". Mai come in questo momento urge ritrovarci insieme per partecipare a questo progetto, sapendo orientare le conquiste della conoscenza affinché siano autenticamente a servizio dell'uomo. E' un compito del quale l'Università Cattolica si sente pienamente investita, potendo attingere alla sua centenaria esperienza, alle competenze dei suoi Docenti e agli stessi suoi studenti e laureati che rappresentano il risultato più eloquente e sono quindi portatori del timbro stesso dei suoi valori.

A tale riguardo, vari sono i materiali presenti nel sito dedicato a questa Giornata, www.giornatauniversitacattolica.it, dov'è possibile trovare una sorta di "dizionario" post covid, con alcune parole per disegnare il futuro: brevi ed efficaci clip video a cura dei docenti dell'Ateneo, utili anche da far circolare nei nostri Consigli parrocchiali e Associativi.

DA PORDENONE Della parrocchia del Don Bosco

Andrea Farinella: il desiderio di studio appagato dalla proposta della Cattolica

Mi chiamo Andrea Farinella, nato a Pordenone e legato da sempre alla parrocchia Don Bosco. Nel 2018 ho partecipato a un concorso dell'Istituto Toniolo risultando vincitore di una borsa di studio per merito con l'iscrizione a un corso di laurea triennale dell'Università Cattolica. Ho subito colto l'opportunità immatricolandomi nella sede di Milano al corso di Scienze politiche e delle relazioni internazionali, in una città ricca di stimoli e fascino.

Il primo anno accademico è stato davvero adrenalinico tra la palpabile e sana tensione associata alle nuove sfide e l'emozione suscitata dalle lezioni, dal contesto e dalle nuove interazioni con i compagni di corso.

La Cattolica è stimolante sotto ogni punto di vista: passeggiando per i chiostri si può respirare la storia pluridecennale dell'università e percepire le vestigia del monastero cistercense di Sant'Ambrogio su cui essa si trasferì nel 1932. Un contesto davvero suggestivo, capace di ispirare riflessioni e conciliare lo studio, nonché i rapporti interpersonali. **Ho trovato un ambiente di grande condivisione comunitaria** in cui mi sono inserito senza alcuna forzatura. **Encomiabile il rapporto di collaborazione con i professori** subito comprensivi e disponibili verso noi matricole in modo per nulla scontato in un contesto universitario. Sono sempre stati facilmente contattabili e promotori di molti progetti volti a permettere approfondimenti di svariate tematiche e a favorire incontri con personaggi pubbli-



"Nel 2018 ho partecipato a un concorso dell'Istituto Toniolo risultando vincitore di una borsa di studio per merito con l'iscrizione a un corso di laurea triennale dell'Università Cattolica. Ho subito colto l'opportunità immatricolandomi nella sede di Milano"

ci di rilievo.

Non sono mancati seminari, conferenze e attività laboratoriali diverse rispetto ai corsi ordinari.

L'invito è stato quello di cercare di vivere la dimensione universitaria a tutto tondo cogliendone spunti e opportunità. È stato inoltre entusiasmante seguire corsi multidisciplinari che mi hanno permesso di essere mentalmente più elastico, abbandonando gli schemi rigidi del liceo.

In questo secondo anno mi sono mosso più agilmente, forte dell'esperienza maturata, gestendo efficientemente tempi e ritmi di studio e la pressione degli esami.

Il secondo semestre si è svolto in circostanze del tutto straordinarie, causa Covid, che nessuno di noi avrebbe mai potuto immaginare e ciò ha richiesto una notevole capacità di adattamento. Abbiamo dovuto sperimentare nuove soluzioni didattiche alternative, stravolgere le nostre abitudini e rivoluzionare le nostre relazioni interpersonali. Nei mesi trascorsi a casa ho percepito una tensione nuova legata alle modalità con cui si sarebbero tenuti gli esami. Nonostante le condizioni avverse, l'università ha comunicato puntuali aggiornamenti e i professori si sono attivati rapidamente per garantire la prosecuzione dei corsi. Non è stato semplice trascorrere così tante ore al computer per seguire la didattica a distanza senza il contatto umano e la vicinanza dei compagni di corso, ma alla fine i miei timori si sono rivelati infondati e sono riuscito a seguire il mio calendario di lezioni e di esami senza intoppi, sebbene sia stata certamente una sfida inedita.

Oggi un incentivo importante a iscriversi all'università è rappresentato dalla consapevolezza che con il graduale ritorno alla normalità si potrà assaporare molto di più ogni attimo dell'esperienza, valorizzandone anche gli aspetti più semplici e ordinari messi in discussione negli ultimi mesi, che abbiamo scoperto essere per nulla scontati.

A.F.

PIETROBON
treviso

pietrobon bruno arredi sacri
piazza duomo, 8 31100 Treviso
tel. 0422541690
pietrobon@pietrobon.it